

REGIONE DEL VENETO 	VI.ABILITA' S.R.L.. 	PROVINCIA DI VICENZA 
<h1>Servizio di manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni delle strade Provinciali triennio 2019 -2021</h1>		
<h2>PROGETTO ESECUTIVO</h2>		
oggetto	D.U.V.R.I.	
Amministratore Unico di Vi.abilità S.R.L. Dott.ssa Cinzia Giaretta		Il Direttore Generale Dott. Ing. Fabio Zeni
progettazione Dott. Ing. Stefano Mottin collaborazione Geom. Massimiliano Sorzato Geom. Massimo Vencato Geom. Corrado Tosin Arch. Lorenzo Rodighiero Geom. Nazzareno Gentilin	responsabile del Servizio (D.Lgs. 81/08) Dott. Ing. Stefano Mottin	elaborato EL. 5 data Gennaio 2019 aggiornamento/i data e numero scala/e commessa/e codice elaborato
eseguito	controllato	
Vi. abilità S.R.L. Via L.L. Zamenhof, 829 36100 – Vicenza - Italy	Tel. +39 0444 385711 Fax +39 0444 385799 E – mail info@vi-abilita.it Web site www.vi-abilita.it	Capitale sociale: 5.050.000,00 euro Partita IVA: 02928200241 Registro Imprese di Vicenza: 02928200241 R:E:A: di Vicenza: n. 285329
QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI VI.ABILITA' S.R.L. (Legge 22.04.1941, n. 633 – art. 2575 E SEGG. C.C.)		

Indice generale

1. PREMESSE.....	3
1.1 DEFINIZIONE ED ACRONIMI.....	5
1.2 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	5
1.3 VERBALE DI SOPRALLUOGO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	6
1.4 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	6
2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	8
2.1 INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	8
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
3.1 Le lavorazioni.....	11
3.2 L'AREA DI LAVORO.....	13
3.3 Periodicità e tempistica degli interventi.....	14
4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	14
5. Misure di prevenzione e protezione generali.....	16
6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	20
7. INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZA.....	21
7.1 Rischi interferenti introdotti dall'impresa.....	21
7.2 Rischi interferenti introdotti dal committente.....	21
8. A VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	22
8.1 Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti dall'impresa.....	22
8.2 Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti da committente.....	22
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	23

1. PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento del servizio in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto della necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

1.1 DEFINIZIONE ED ACRONIMI

Datore di Lavoro

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/2008;

Datore di Lavoro Committente

soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

Luoghi di lavoro

luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

Duvri

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08;

Stazioni appaltanti

l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.L.gs.50/16;

Rischi interferenti

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Assuntore

soggetto affidatario del servizio;

Direttore dell'esecuzione del contratto

soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. Ai sensi dell'art. 111 del Dlgs 50/16, il direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

1.2 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera. Il DUVRI è un documento "dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriore forniture e posa in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

1.3 VERBALE DI SOPRALLUOGO COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Azienda Appaltatrice

L'Azienda Appaltatrice verrà a trovarsi in un ambiente di lavoro a moderato / alto rischio di infortunio per interferenza. L'ambiente di lavoro è infatti la rete stradale di competenza di Viabilità S.R.L. suddivisa per aree di manutenzione nella quale le interferenze sono quelle con l'utenza stradale. Conseguentemente Preliminarmente alla stipula del contratto ed ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o il RUP avvalendosi del Direttore dell'Esecuzione) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante " **sopralluogo preliminare** " dei luoghi di lavoro e presentazione dei contenuti del presente documento all'Azienda Appaltatrice; qualora nel corso del servizio dovessero mutare o intervenire nuovi fattori rischio da interferenza rispetto la situazione ordinaria analizzata in questo documento, verrà redatto specifico " **verbale di coordinamento in corso d'opera** ". Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più " **verbale di coordinamento in corso d'opera** " successivi, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

I "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

1.4 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriore forniture e posa in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico e organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

In tal caso il RESPONSABILE DEL SERVIZIO della Committenza su comunicazione e richiesta preventiva della ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Servizio di manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni stradali per il Triennio 2019 -2021 come meglio descritto al successivamente della rete viaria di competenza della Provincia di Vicenza e affidata in gestione alla Società Vi.abilità S.R.L., sulla base del Contratto di Servizio approvato con Decreto del Presidente della Provincia n° 158 del 29/12/2016.

2.1 INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

AZIENDA COMMITTENTE

Nome	VI.Abilità S.R.L.
Rappresentante Legale	Dott.ssa. Cinzia Giaretta
Datore di Lavoro	Il Direttore Generale Dott. Ing. Fabio Zeni
Indirizzo	Via L. Zamenhof, 829
CAP	36100
Città	Vicenza
Telefono	0444 385711
Fax	0444 385799
Servizio Reperibilità'	3481506490
E-mail	info@vi-abilita.it

FIGURE AZIENDALI

Il direttore dell'Esecuzione	Dott. Ing. Fabio Zeni
RSPP	Geom. Stefano Masuello
RLS	Sig. Costa
Medico Competente	Dott.

IMPRESE

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

SEDE LEGALE

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

UFFICI

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RLS	
RSPP	

Medico competente	

Personale dell'impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 LE LAVORAZIONI

Oggetto del servizio è la manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni stradali lungo le strade del patrimonio dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza da eseguire nel corso del triennio 2019 -2021.

Lo sfalcio è finalizzato a scopi di sicurezza (al fine di permettere agli utenti una corretta visibilità della segnaletica) di ordine estetico e di protezione delle scarpate da fenomeni di erosione superficiale, ruscellamento, corrivazione, propagazione del fuoco ecc. Gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria di cui alla presente relazione si possono così sintetizzare anche in riferimento alla specifica voce di computo metrico estimativo:

- Sfalcio d'erba a raso su ciglio stradale. Tale intervento potrà avvenire nell'ipotesi che lungo la sede stradale possa esservi o meno la presenza della barriera stradale. Qui sotto 2 foto ad esempio di ciglio con guard – rails (A.2.1) e ciglio inerbito privo di protezione laterale (A.1.1)

A.2.1



A.1.1



A.2 Sfalcio d'erba a raso lungo le scarpate stradali mediante idonea macchina operatrice.



A.3 Sfalcio d'erba a raso lungo il ciglio stradale, isole spartitraffico ed aiuola centrale di rotatorie con decespugliatore a mano da attuarsi dove la configurazione della sezione stradale non permette l'impiego di macchine operatrici o trattori con braccio meccanico equipaggiato con specifica attrezzatura. Il caso tipico è rappresentato dalle strade provinciali in territorio collinare con la caratteristica sezione stradale a mezza costa o da isole spartitraffico ed aiuole centrali di rotatorie.



A.4 Potatura di rami di qualsiasi essenza e consistenza sporgenti sulla sede stradale.



3.2 L'AREA DI LAVORO

Gli interventi di manutenzione di cui alla presente relazione, saranno attuati sulla rete stradale provinciale che è stata suddivisa in n° 4 lotti e che viene individuata in dettaglio nelle tavole grafiche allegate alla relazione di progetto.

Di seguito vengono indicate le strade provinciali di pertinenza interessate dal servizio di manutenzione del verde suddivise per LOTTI:

LOTTO 1 (Area NORD): si compone delle strade provinciale dell'area Nord così come elencate di seguito ed individuate nella planimetria generale EL 06 a cui vanno aggiunte le S.P. 134 e 134 dir Tunnel Schio Valdagno e diramazioni.

N° S.P.	DENOMINAZIONE	Km
64	Fiorentini	23,699
69	Lusianese	9,113
72	Fratellanza	19,448
73	Campesana e Valvecchia	25,476
76	Valgadana	39,448
78	Piovan	21,029
80	Montanina	7,900
81	Valposina	20,625
81 dir	Valposina dir. per Trento	0,277
82	Laghi	3,352
84	San Pietro	5,353
84 dir	San Pietro dir. per Casotto	1,560
85	Pedemonte	3,341
92	Francolini	7,754
94	Vitarolo	6,429
95	Santa Caterina	4,597
128	Gallio	5,139
134	Tunnel Schio Valdagno	9,374
134 dir	Tunnel Schio Valdagno diram.	0,280
136	Della Vena	4,364
349	Costo	45,250
350	Valdastico	28,768
TOTALE Km		292,576

LOTTO 2 (Area Est) si compone delle strade provinciale dell'area Est così come elencate di seguito ed individuate nella planimetria generale EL 06.

N° S.P.	DENOMINAZIONE	Km
41	Lobbia	6,376
43	Monache	1,497
50	Novoledo	5,410
50 var.	Novoledo variante	1,828
51	Vicerè	15,554
51 dir.	Vicerè dir. per Carmignano sopra Pozzoleone	0,303
52	Bassanese	11,058
53	Soella	2,427
53 dir.	Soella dir. per SP 52 Bassanese	1,782
54	Friola	7,454
55	Cusinati	2,492
57	Ezzelina	9,936
58	Cà Dolfìn	6,890
59	Granella	4,316
60	Nove	2,686
62	San Sisto	1,816
63	Preara	5,855
67	Fara	8,745
68	Valdella	11,897
69	Lusianese	14,200
70	Monteferro	5,981
71	Rameston	14,143
72	Fratellanza	14,000
74	Pedemontana del Grappa	4,617
75	Volon	7,605
77	Poianella	1,680
86	Pilastroni	3,463
90	Marini	2,233
91	Farneda	5,242
97	Sant'Anna	6,036
98	Cà Orecchiona	3,142
101	Vivaro	4,777
111	Nuova Gasparona	23,210
112	Povolaro corvo	5,377
116	Caltrano	10,134
119	Chizzalunga	6,274
121	Gasparona	15,140
131	Santa Teresa*	2,177
148	Cadoma	28,566
248	Schiavonesca-Marosticana	29,541
TOTALE Km		315,860

LOTTO 3 (Area Sud) si compone delle strade provinciali dell'area Nord così come elencate di seguito ed individuate nella planimetria generale EL 06.

N° S.P.	DENOMINAZIONE	Km
1	Ex-Postumia	2,139
3	Colognese	5,239
4	Contellena	7,149
5	Teonghio	3,213
6	Campiglia	4,949
7	Liona	4,165
8	Berico-Euganea	13,546
8 var	Berico-Euganea var. di Lovolo	1,621
8 var bis	Berico-Euganea var. di Albettone	0,500
9	Saianega	4,233
10	Albettone	5,565
12	Bocca d'Ascesa	18,964
12 dir.	Bocca d'Ascesa dir. per San Germano	1,210
13	Villaga	1,265
14	Mossano	3,122
15	Bosco	4,518
16	Villaganzerla	8,318
17	Almisano	7,640
18	Favorita	5,268
19	Dorsale dei Berici	22,958
20	Bacchiglione	9,077
21	Grimana	9,169
21 var	Grimana var. di Grisignano	0,879
22	Sorio	4,601
23	Campodoro	3,655
24	Torrerossa per Piazzola	3,131
25	Torrerossa per Carturo	4,644
25 dir.	Torrerossa per Carturo dir. verso Grossa	0,658
27	Tesina	4,369
29	Quinto	0,422
30	Lanzè	2,952
34	Altavilla	5,979
34 dir.	Altavilla dir. per Vicenza	0,227
42	Monticello	4,199
88	Tormeno	3,859
106	Pilla	2,652
107	Olivi	9,583
109	Grancona	5,524
110	Marpegane	4,607
113	Mediana	7,158
115	Zovencedo	5,429
117	Camisana	6,133
118	Caselle	2,186
123	Poianese	6,646
125	San Feliciano	18,051
126	Lago di Fimon	3,353
129	Perarolo	5,242
135	Lerino	2,433
137	Ghizzole	2,162
138	Cà d'Oro	2,416
247	Riviera Berica	28,292
247 var	Riviera Berica var. di Longare	0,698
500	Lonigo	14,418
TOTALE Km		310,386

LOTTO 4 (Area Ovest) si compone delle strade provinciale dell'area Nord così come elencate di seguito ed individuate nella planimetria generale EL 06 a cui vanno tolte viceversa le S.P. 134 r 134 dir Tunnel Schio Valdagno e diramazioni già ricadenti nel LOTTO 1.

N° S.P.	DENOMINAZIONE	Km
2	Zileri	2,510
31	Valdichiampo	31,137
31 dir.	Valdichiampo dir. per Crespadoro	0,362
32	Casteneda	2,904
33	Montorsina	2,651
35	Peschiera dei Muzzi	10,370
35 var.	Peschiera dei Muzzi var. di Castelgomberto	0,976
35 var.2	Peschiera dei Muzzi var. di Sovizzo	1,580
36	Gambugliano	9,991
37	San Giovanni	4,871
38	Selva	14,985
39	Brogliano	4,126
44	Campanella	14,727
45	Passo Zovo	9,323
46	Pasubio	31,860
46 racc.	Pasubio racc. del Sole	3,946
46 var.	Pasubio variante di Torrebelvicino	2,842
47	Monte di Malo	8,188
48	Molina	5,758
49	Capiterlina	4,112
65	Tretto	9,729
66	Garziere	4,548
79	Zemeghedo	0,953
83	Bolca	2,786
87	Trissino	1,766
89	Tezze	4,859
93	Arzignanese	2,278
99	Campogrosso	11,092
100	Recoaro Mille	9,312
102	San Martino	6,674
102 dir.	San Martino dir.	1,023
103	Valdiezza	3,632
104	Calvarina	3,159
105	Altura	2,720
114	San Vito	4,554
120	Cordellina	1,489
122	Maranese	7,619
124	Priabona	11,363
132	Leogra	2,040
133	Recoaro variante di Comedo	3,466
133 dir	Recoaro variante di Comedo diram.	0,196
246	Recoaro	30,687
349	Costo	14,636
349 var	Costo variante	5,099
350	Valdastico	5,330
TOTALE Km		318,229

3.3 PERIODICITÀ E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di sfalcio erba lungo i cigli e scarpate stradali avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo sfalcio da effettuarsi approssimativamente a partire dalla fine di aprile e da completare entro la prima settimana di maggio, salvo diverse disposizioni in funzione dell'andamento climatico stagionale;
- secondo o eventualmente più sfalci estivi, in funzione delle necessità determinate dallo stato di accrescimento della vegetazione erbosa;
- a conclusione del servizio è previsto uno sfalcio finale completo che verrà ritardato alla stagione autunnale inoltrata e che generalmente richiede una particolare cura nella pulizia delle scarpate e dei fossati laterali, in vista delle precipitazioni autunnali.

Il principio generale sopra descritto relativo alla periodicità degli sfalci presenta poi alcune specificità in relazione al contesto in cui ricade il lotto che può variare in funzione del territorio (Area nord, Est, Sud ed Ovest), dalle caratteristiche morfologiche (pianura, collina e montagna), dalla localizzazione (urbana ed extraurbana). In tal senso quindi per alcuni lotti gli sfalci in base al periodo stagionale potranno variare. Inoltre fanno eccezione ancora gli sfalci erba relativi alle rotatorie per i quali in relazione ad aree specifiche si prevedono dei tagli aggiuntivi secondo necessità nel corso dell'anno.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nei capitoli seguenti, a partire dall'attività oggetto del servizio precedentemente descritta si analizzeranno i rischi per interferenza prodotti dall'area di lavoro e dal personale della committenza verso l'impresa che svolge il Servizio e viceversa dall'Impresa verso l'area di lavoro oggetto del servizio e al personale ivi impiegato.

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

Valore di Probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili.• Non si sono mai verificati fatti analoghi• Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">• Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità• Si sono verificati pochi fatti analoghi• Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa

3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati altri fatti analoghi • Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

Definizione del valore di gravità del Danno (D)

Valore di Danno	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro inferiore agli 8 giorni.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro compresa tra gli 8 ed i 30 giorni.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 gironi, senza invalidità permanente. • Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con assenza dal posto di lavoro superiore ai 30 giorni con invalidità permanente • Malattie professionali con totali invalidità permanenti.

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato secondo l'algoritmo sopra riportato, ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scelta di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8	Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche
4 <= R <= 8	Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifiche
2 <= R <= 3	Controllo dettagliato programmazione
R = 1	Controllo di routine

Nella Determinazione dell' A.V.C.P. del 5 Marzo 2008 si chiarisce, ad esempio, che *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In particolare si **“possono considerare interferenti i rischi:**

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)".

Per rendere più immediata ed efficace la lettura del presente documento i paragrafi che seguono sono così organizzati:

Fasi di lavoro: per la tipologia di lavorazione oggetto del servizio si è scelto di non suddividere in sotto fasi lavorative l'attività principale. La metodologia di lavoro infatti, potrà cambiare in relazione all'ambiente interessato ma non necessita di una divisione in sottofasi per la sua analisi.

Analisi del Rischio e provvedimenti adottati in funzione dei rischi: si procederà analizzando:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
- Rischi interferenti introdotti dall'impresa;
- Rischi interferenti introdotti dal committente.

5. Misure di prevenzione e protezione generali

Vi.abilità S.R.L. si riserva, durante la durata del contratto, di effettuare tutti gli opportuni controlli al fine di verificare il rispetto di quanto di seguito riportato.

1. Massima cura ed attenzione dovrà essere data alla pulizia del piano viabile stesso durante la fase sfalcio al fine di evitare nei limiti stessi della lavorazione l'insorgere di rischi per l'utenza stradale.
2. L'inizio delle attività e le strade su cui andrà a volgersi dovrà essere preventivamente concordata con il personale di Vi.abilità S.R.L..
3. L'inizio del cantiere dovrà essere presegnalato mediante l'apposizione in banchina del segnale temporaneo di lavori in corso Fig. Il 383 art. 31 + estesa di 3,00 Km Modello Il 2 Art. 83 come di seguito illustrato.
4. La squadra tipo destinata all'attività previste nel servizio, nel numero minimo stabilito per LOTTO da Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà rispettare le prescrizioni di Tavola 62 degli schemi di cui al "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo (D.M. del 10 luglio 2002 -Pubblicazione della norma sulla G.U. n. 226 del 26/09/2002)". In relazione alla tipologia di strada, volumi di traffico e fascia oraria è nella facoltà del Direttore dell'esecuzione dare diverse prescrizioni in tal senso.
5. Le operazioni per l'esecuzione del servizio devono essere rese dalla Ditta nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada per quanto concerne l'obbligo della segnaletica, anche luminosa, a tutela della sicurezza della circolazione.
6. Tutti i mezzi e attrezzature in servizio dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola per la circolazione stradale, conformi al Codice della Strada, nonché forniti dei relativi

- libretti d'uso e manutenzione, condotti da personale in regola con le norme relative alla previdenza ed assistenza secondo i contratti nazionali vigenti di categoria.
7. La Ditta aggiudicataria presta la più ampia garanzia a Vi.abilità S.R.L. di efficienza dei mezzi messi a disposizione e si impegna alla loro sostituzione con mezzi equivalenti in caso di guasto o incidente, anche durante l'espletamento del servizio. Al verificarsi della sostituzione di un mezzo dovrà essere immediatamente informata per scritto la Società la quale, sulla base del mezzo proposto, deciderà a suo insindacabile giudizio se accettarlo o meno;
 8. Tutti i mezzi impiegati devono essere dotati di luci di ingombro, o lampeggianti sul tetto della cabina, di pneumatici idonei.
 9. La Ditta provvederà, per ogni singolo mezzo, ad una dotazione di equipaggi in misura sufficiente a garantire che il personale non sia impiegato per una durata temporale superiore a quella stabilita dalla Legge.
 10. Tutto il personale impiegato dovrà avere a disposizione OBBLIGATORIAMENTE indumenti ad alta visibilità per eventuali interventi in strada;
 11. Tutto il personale impiegato dovrà esporre la tessere di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 12. Lo sfalcio deve avvenire garantendo la più ampia larghezza transitabile della carreggiata e senza produrre danni agli elementi accessori della sede stradale (segnaletica verticale, guard-rail, delineatori laterali, ecc.). Come precisato nelle voci di prezzo, la spazzatrice stradale dovrà essere dotata di impianto per l'abbattimento delle polveri prodotte mediante aspirazione e/o nebulizzazione di acqua.
 13. Per l'impiego dei mezzi e delle attrezzature la Ditta si atterrà alle misure di sicurezza previste dalla Legge fornendo agli addetti tutte le dotazioni personali di sicurezza necessarie e informandoli di tutti i rischi e delle misure di prevenzione che devono essere attuate.
 14. La Ditta non dovrà trasportare soggetti terzi sui mezzi durante gli interventi che non siano dipendenti della medesima. In caso contrario assumerà al riguardo ogni responsabilità civile e penale laddove si verificassero incidenti e danni. Ciò fatti salvi i provvedimenti che la Società si riserva di adottare nei confronti della Ditta inadempiente. Potrà essere trasportato dai mezzi della Ditta personale dipendente di Vi.abilità S.R.L. al fine sia di ispezionare in contraddittorio il lavoro eseguito che di richiedere particolari interventi di sgombero ritenuti necessari al miglioramento di locali condizioni di viabilità.
 15. La Ditta dovrà informare il proprio personale delle precauzioni che debbono essere adottate nella manipolazione dei prodotti impiegati e munirlo delle dotazioni personali di sicurezza atte ad evitare rischi alla loro salute. La Ditta deve altresì vigilare sulla puntuale osservanza di dette precauzioni da parte del proprio personale.
 16. Prima dell'inizio delle attività la ditta dovrà fornire un recapito telefonico fisso e mobile al fine di garantire nel corso del Servizio la completa reperibilità del personale impiegato.

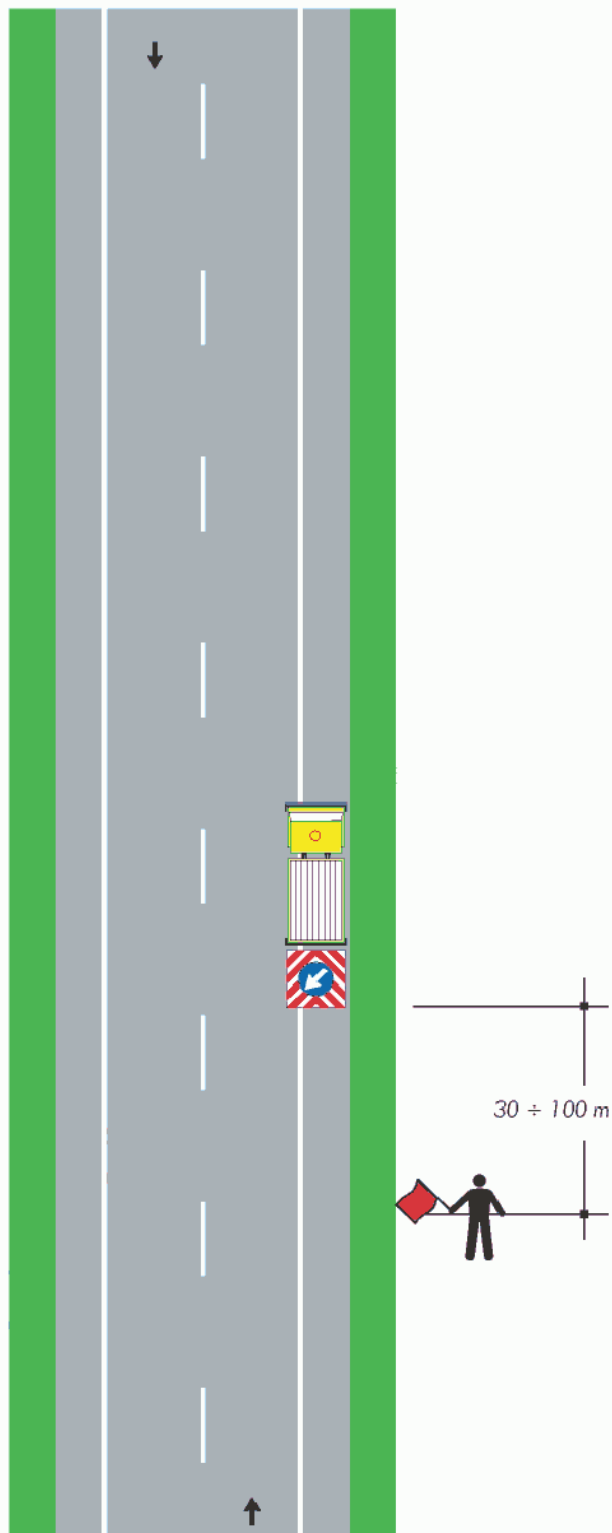
17. La ditta dovrà attenersi alle prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro di cui al Titolo V del D.Lgs. 81/2008, dello stesso D.M 10.07.2002 e da quanto stabilito all'art. 6 dal decreto interministeriale del 4 marzo 2013: “ **Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare**”
18. avvertire il Responsabile del Servizio affinché siano attuate le cautele nel caso di:
- presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
 - presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
 - necessità di eseguire operazioni non programmate;
 - necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate;
19. E' tassativamente vietato:
- utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile del Servizio presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
 - l'inosservanza del Codice della Strada

SEGNALETICA TEMPORANEA SU CANTIERE STRADALE FISSO E MOBILE
--



TAVOLA 62

*Cantiere mobile assistito
da moviere su strada
ad unica carreggiata*



Nota:

Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Fonte di rischio	Probabilità	Gravità	Rischio	Misure di Prevenzione
Viabilità ordinaria- rischio investimento urti	Probabile	Grave	9	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività dovrà svolgersi nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione generali di cui al Capitolo 5 nonché di quanto previsto dal Codice della Strada; - Prima di dare inizio all'attività verificare costantemente la funzionalità di mezzi ed accessori; - Prima di partire dal deposito verificare l'efficienza del sistema radio ricetrasmittente o telefono cellulare e degli ausili a bordo del mezzo quali ed esempio lampade portatili d'emergenza e segnalamento; - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofar, luci d'ingombro, etc.); - Ogni mezzo d'opera deve procedere alla velocità consentita dai libretti d'uso e manutenzione mezzi ed attrezzature in funzione delle condizioni meteorologiche, tenendosi a distanza di sicurezza dal traffico veicolare ; - In caso di incrocio con automezzi presenti nella rete stradale, limitare la velocità ed eventualmente fermare il veicolo in caso di carreggiata ristretta; - in caso di tratti di strada particolarmente impegnativi farsi coadiuvare da un collega a terra;- Mantenere velocità ridotta dei mezzi d'opera. - L'operatore a terra dovrà essere dotato di indumenti ad alta visibilità
Cigli , scarpate e Fossati – rischio scivolamento e ribaltamento mezzi	Poco Probabile	Grave	6	Talune strade oggetto dell'intervento sono prive di protezione di valle oltre il ciglio inerbato. Conseguentemente al fine di evitare che il mezzo d'opera poggi in parte su terreno non stabile con il rischio di scivolamento o ribaltamento, durante l'avanzamento lavori dovrà muoversi entro la banchina bitumata. Qualora per la specificità dei luoghi questo si rendesse impossibile dovrà essere verificata preventivamente la stabilità del ciglio inerbato
Sottoservizi-elettrocuzione investimento	Improbabile	Grave	3	Lungo i cigli di strade possono essere presenti i pali relativi a linee aeree di servizi quali Enel e Telecom. La presenza di tali linee aeree dovrà essere verificata prima dell'inizio dell'attività al fine di verificare e calibrare preventivamente la fase di sollevamento del braccio del decespugliatore idraulico

7. INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZA

Se nel precedente paragrafo si sono analizzati i possibili rischi trasmessi dall'ambiente di lavoro all'attività oggetto del servizio, qui tratteremo i rischi trasmessi dall'attività all'esterno e viceversa dall'esterno all'attività. A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, in quanto in alcune circostanze potrebbero verificarsi sovrapposizioni delle attività dell'ente committente con quelle della ditta esecutrice dell'appalto ed in quanto l'area di lavoro è accessibile all'utenza stradale in genere.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività:

7.1 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

1. Pericolo di urti ed investimenti;

P: Probabile (3) X G Grave (3) = Rischio: 9

2. Pericolo di scivolamento (pedoni), perdita di aderenza (veicoli);

P: Poco Probabile (2) X G Grave(3) = Rischio: 6

3. Proiezione di materiali per attività di sfalcio;

P: Probabile (3) X G Lieve (1) = Rischio: 3

4. Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

P: Probabile(3) X G Lieve (1) = Rischio 3:

7.2 RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE

Per la specificità del servizio nonché dell'ambiente di lavoro, questa analisi riconduce ai rischi già evidenziati e propri dell'area di lavoro.

8. A VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

8.1 PROVVEDIMENTI A FRONTE DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

I provvedimenti che l'Impresa dovrà adottare a suo esclusivo carico, sono di seguito indicati:

1. L'attività dovrà svolgersi nel rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione generali di cui al Capitolo 5 nonché di quanto previsto dal Codice della Strada;
2. Il cantiere dovrà sempre essere presegnalato nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente ed il cronoprogramma delle attività concordato preventivamente con la Stazione Appaltante.
3. Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, luci d'ingombro, etc..).
4. Ogni mezzo d'opera deve procedere alla velocità consentita dai libretti d'uso e manutenzione mezzi ed attrezzature in funzione delle condizioni meteorologiche, tenendosi a distanza di sicurezza dal traffico veicolare ;
5. In caso di incrocio con automezzi presenti nella rete stradale, limitare la velocità ed eventualmente fermare il veicolo in caso di carreggiata ristretta;
6. in caso di tratti di strada particolarmente impegnativi farsi coadiuvare da un collega a terra;- Mantenere velocità ridotta dei mezzi d'opera.
7. -L'operatore a terra dovrà essere dotato di indumenti ad alta visibilità
8. Dovrà essere sempre garantita la pulizia del piano viabile ed eventuali zone di accumulo di materiale prodotto dall'attività dovrà essere concordate con il personale di Vi.abilità.

8.2 PROVVEDIMENTI A FRONTE DEI RISCHI INTRODOTTI DA COMMITTENTE

Per la specificità del servizio e dell'area di lavoro, come già detto al paragrafo 7.2 i provvedimenti per rischi trasmissibili dall'esterno verso l'appaltatore del servizio sono i medesimi analizzati ai precedenti paragrafi 5 e 6.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Al fine della determinazione dei costi della sicurezza in relazione all'affidamento del servizio, nel fare riferimento al comma 5 dell'art. 26 del D.L. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza esclusivamente quelli di natura interferenziale non comprendendo pertanto quei costi propri dell'Appaltatore per l'esecuzione della specifica attività lavorativa nel rispetto delle norme di sicurezza.

In questo senso quindi i costi della sicurezza individuati in seguito all'analisi rischi di cui ai paragrafi precedenti sono stati valutati secondo i seguenti criteri:

- sono esclusi i costi degli apprestamenti necessari alle macchine operatrice per poter operare su strada in conformità al C.d.S. quali pannelli di segnalazione macchine agricole equipaggiate con attrezzature portate, dispositivi supplementari di segnalazione visiva, segnalatori acustici e di movimento etc.
- Sono computati variabili in relazione all'estensione del LOTTO e al numero minimo di squadre richieste i costi di sicurezza relativi alla segnalazione di cantiere mobile per la durata massima annua di 60 giorni lavorativi (tempo stimato medio per l'esecuzione di tutti gli sfalci previsti per i vari lotti);
- sono computati fissi i costi relativi all'informazione e coordinamento;
- sono esclusi in questa sede i costi relativi ai D.P.I. da adottarsi per l'esecuzione di lavori su sede stradale trattandosi quest'ultimi di costi propri della sicurezza e non di natura interferenziale.

Nella stima dei costi va però considerato che ogni singolo lotto ha una propria estensione in termini di ml e mq di sfalcio da effettuare e sue specificità legate all'area geografica in cui si colloca: pianura o montagna, centro abitato o ambito extraurbano. Questi aspetti determinano una durata del servizio diversa per lotto e conseguentemente una diversa incidenza dei costi per la sicurezza legati ad interferenza. In questo senso quindi si è proceduto innanzitutto ad una stima dei costi con riferimento al singolo lotto più impegnativo in termini di Km e mq e a rapportare quindi questi costi della sicurezza al costo preventivato per l'esecuzione del servizio ottenendo così la massima incidenza percentuale da applicarsi ai vari lotti.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Il Direttore dell'Esecuzione		
Datore di Lavoro	Ing. Fabio Zeni	
Rappr.dei Lav. Per la Sicurezza		
Resp.Serv.Prev.Protezione	Geom. Stefano Masuello	

AZIENDE APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Datore di Lavoro	Datore di Lavoro	Datore di Lavoro

L'Azienda appaltatrice ha fornito dimostrazione della propria idoneità tecnico-professionale mediante certificato di iscrizione alla CCIAA e dichiarazione sostitutiva (autocertificazione) del possesso dei requisiti previsti, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000.

Vicenza, _____